Arcidiocesi di Brindisi- Ostuni

**IL NATALE**

**DEL SIGNORE**

Novena di natale 2017

*Speranza di una vita buona per tutti*

Ufficio Liturgico **NOVENA DI NATALE**

*La NOVENA DI NATALE, in quanto evento non devozionale ma radicato nella Liturgia della Chiesa, si colloca per sua natura nella quotidiana celebrazione dell’Eucaristia e nella Liturgia delle Ore. I sussidi offerti in questo fascicolo, pertanto, sono da utilizzare, come scelta prioritaria, in tali contesti di preghiera. Accogliendo la richiesta proveniente da alcune realtà – solo nel caso che si opti per la sola Liturgia della Parola – si propone di far riferimento ai formulari di seguito che provengono da antica tradizione della Chiesa latina con le integrazioni delle pagine seguenti.*

**Canto di ingresso**

*Sia un canto che esprima l’attesa del Signore.*

**Introduzione[[1]](#footnote-1)**

*P* Signore, apri tu le mie labbra.

*T* **La mia bocca annuncerà la tua lode.**

*P* Se oggi ascolto la tua parola, Signore:

*T* **fa' che non indurisca il mio cuore.**

*P* Beata colei che ha creduto:

*T* **in lei la parola di Dio si è fatta carne.**

*P* Mostraci, Signore, la tua misericordia

*T* **e donaci la tua salvezza.**

**Invitatorio**

**Venite adoriamo il Re Signore
che sta per venire**

Gioisci, figlia di Sion,
esulta figlia di Gerusalemme;
ecco il Signore verrà
ed in quel giorno vi sarà gran luce:
i monti stilleranno dolcezza
e dai colli scorrerà latte e miele
perché verrà un gran profeta
ed Egli rinnoverà Gerusalemme.

**Venite adoriamo il Re Signore
che sta per venire**

Ecco dalla casa di Davide
verrà il Dio-Uomo
a sedersi sul trono
vedrete e godrà il vostro cuore.

**Venite adoriamo il Re Signore
che sta per venire**

Ecco verrà il Signore,
il nostro Protettore,
il Santo d'Israele,
portando sul capo la corona regale
e dominerà da un mare all'altro
e dal fiume ai confini estremi della terra.

**Venite adoriamo il Re Signore
che sta per venire**

Ecco apparirà il Signore
e non mancherà di parola;
se indugerà attendilo,
perché verrà e non potrà tardare.

**Venite adoriamo il Re Signore
che sta per venire**

Il Signore discenderà

come pioggia sul vello;
in quei giorni spunterò la giustizia
e l'abbondanza della pace;
tutti i re della terra lo adoreranno
e i popoli lo serviranno.

**Venite adoriamo il Re Signore
che sta per venire**

Nascerà per noi un bimbo
e sarà chiamato Dio forte;
egli siederà sul trono di Davide suo padre
e sarà un dominatore
e avrà sulle spalle la potestà regale.

**Venite adoriamo il Re Signore
che sta per venire**

Betlemme città del sommo Dio
da te nascerà il dominatore d'Israele,
la sua nascita risale
al principio dei giorni dell'eternità
e sarà glorificato in mezzo a tutta la terra;
e quando Egli sarà venuto
vi sarà pace sulla nostra terra.

**Venite adoriamo il Re Signore
che sta per venire**

**Polisalmo**

Gioiscano i cieli ed esulti la terra
tripudiate di gioia o monti.

Prorompano i giocondità i monti
e i colli in giustizia

perché verrà il nostro Signore
e avrà misericordia dei suoi poveri.

**Stillate cieli dall'alto
e piovano il Giusto le nubi
si apra la terra e germogli il Salvatore.**

Ricordati di noi, Signore,
e visitaci con la tua salvezza.

Dimostraci, o Signore,
la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.

Manda, o Signore, l'Agnello,
Dominatore della terra,
da Pietra del deserto

al monte della figlia di Sion.

Vieni a liberarci, Signore,
Dio degli eserciti,
mostraci il tuo volto
e saremo salvi.

Vieni, o Signore, a visitarci nella pace
affinché godiamo al tuo cospetto

con cuore sincero.

Affinché conosciamo, o Signore,

sulla terra la tua via
in mezzo a tutte le genti
la tua salvezza.

Ridesta, Signore, la tua potenza
e vieni in nostra salvezza.

Vieni, Signore, e non tardare
perdona i delitti del tuo popolo.

Volessi tu squarciare i cieli e discendere
davanti a te i monti si scioglierebbero.

Vieni e mostraci il tuo volto, o Signore,
tu che siedi al di sopra dei Cherubini.

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.**

**Come era in principio ora e sempre
e nei secoli dei secoli. Amen.**

**LITURGIA DELLA PAROLA**

*Secondo il lezionario d’Avvento.*

**Preghiere dei fedeli**

*Secondo le indicazioni contenute nelle pagine seguenti, ricordando di*  *inserire il* **Padre nostro.**

**Benedizione e congedo**

*Come nella Messa.*

**Canto finale**

*Sia di buon contenuto biblico – teologico. Potrebbe anche già cantare il mistero del Natale ormai imminente.*

**NOVENA DI NATALE SABATO 16 DICEMBRE**

***mattino***

**Il cammino con Gesù:**

**riconoscere, interpretare, scegliere**

**Prima Lettura**   *Sir* 48,1-4.9-11
*Elia ritornerà*

**Vangelo**  *Mt* 17, 10-13
*Elia è già venuto, e non l’hanno riconosciuto.*

Lo Spirito parla e agisce attraverso gli avvenimenti della vita di ciascuno, ma gli eventi in se stessi sono muti o ambigui, in quanto se ne possono dare interpretazioni diverse. Illuminarne il significato in ordine a una decisione richiede un percorso di discernimento. I tre verbi con cui esso è descritto in [*Evangelii gaudium*, 51](http://w2.vatican.va/content/francesco/it/apost_exhortations/documents/papa-francesco_esortazione-ap_20131124_evangelii-gaudium.html#CAPITOLO_SECONDO) – riconoscere, interpretare e scegliere – possono aiutarci a delineare un itinerario adatto tanto per i singoli quanto per i gruppi e le comunità, sapendo che nella pratica i confini tra le diverse fasi non sono mai così netti.

*(“I giovani, la fede e il discernimento vocazionale . Documento Preparatorio alla XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi)*

*Preghiere dei fedeli*

*P* Fratelli e sorelle,

invochiamo Dio, nostro Padre, affinché il cammino di preghiera verso il Natale, che oggi inizia, divenga un percorso di discernimento dei segni che parlano del venire oggi, nella nostra vita del Signore Gesù.

*L* Preghiamo insieme e diciamo: **Venga il tuo regno, Signore!**

* Per la cultura di oggi: riesca a superare indifferenza e relativismo ancorandosi alla roccia della parola del Vangelo che rende più bella e umana la vita. Preghiamo
* Per la società in cui viviamo: superi ogni chiusura e si apra all’accoglienza del povero e dell’immigrato riconoscendo nel loro passare il venire del Signore. Preghiamo.
* Per gli sposi: vivano il loro reciproco accogliersi nell’amore come l’accogliere nell’altro il Signore che viene. Preghiamo.
* Per il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese: siano voce instancabile che sempre invita i fedeli a scegliere la via che porta incontro al Signore che viene. Preghiamo.
* Per i giovani: in un mondo che lancia molteplici e confusi segnali riescano a vedere e seguire i segni che fanno della vita una via per la quale il Signore viene. Preghiamo.
* Per quanti hanno scelto la vita consacrata: con la loro dedizione a Dio e ai fratelli divengano un segno che conduce ad accogliere il Signore che viene. Preghiamo.

*P* Ascolta, Padre, il tuo popolo

e ricolmalo dei doni del tuo Spirito

affinché riconosca, interpreti, scelga

la via per la quale viene il Figlio tuo,

nell’oggi della storia.

Per Cristo nostro Signore.

*T* **Amen!**

**NOVENA DI NATALE 17 DICEMBRE**

**III DOMENICA DI AVVENTO**

**Seconda Lettura** *1 Ts 5, 16-24**Spirito, anima e corpo, si conservino irreprensibili per la venuta del Signore.*

 ***Liturgia vigilare del sabato sera***

**La gioia di annunciare il Signore,**

**di ricevere l’annuncio che viene**

Certamente tutti noi siamo chiamati a crescere come evangelizzatori. Al tempo stesso ci adoperiamo per una migliore formazione, un approfondimento del nostro amore e una più chiara testimonianza del Vangelo. In questo senso, tutti dobbiamo lasciare che gli altri ci evangelizzino costantemente; questo però non significa che dobbiamo rinunciare alla missione evangelizzatrice, ma piuttosto trovare il modo di comunicare Gesù che corrisponda alla situazione in cui ci troviamo. In ogni caso, tutti siamo chiamati ad offrire agli altri la testimonianza esplicita dell’amore salvifico del Signore, che al di là delle nostre imperfezioni ci offre la sua vicinanza, la sua Parola, la sua forza, e dà senso alla nostra vita. Il tuo cuore sa che la vita non è la stessa senza di Lui, dunque quello che hai scoperto, quello che ti aiuta a vivere e che ti dà speranza, quello è ciò che devi comunicare agli altri. La nostra imperfezione non dev’essere una scusa; al contrario, la missione è uno stimolo costante per non adagiarsi nella mediocrità e per continuare a crescere. La testimonianza di fede che ogni cristiano è chiamato ad offrire, implica affermare come san Paolo: «Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla ... corro verso la mèta» (*Fil*3,12-13).

*(Evangelii gaudium, 121)*

*Preghiere dei fedeli*

*P* Fratelli e sorelle,

la Parola di Dio, fattasi evento di gioia nella nostra vita, ci conduca ora a chiedere nella preghiera di divenire a nostra volta portatori e messaggeri di tale gioia.

*L* Preghiamo insieme e diciamo: **Mostra, Signore, la tua salvezza!**

* La Chiesa renda sempre grazie per il dono di salvezza ricevuto e divenga sempre più capace di annunziarlo alle generazioni nuove. Preghiamo.
* Il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese annunzino in ogni circostanza ai fratelli la fedeltà di Dio al suo amore. Preghiamo.
* Ciascuno di noi sia aperto all’annuncio di salvezza che viene dall’altro e lo accolga senza pregiudizi e paure. Preghiamo.
* I giovani della nostra comunità riescano a scoprire la gioia e la bellezza dell’incontrare Gesù e fondino in lui la loro speranza. Preghiamo.
* Uomini e donne del nostro tempo non si adattino alla mediocrità ma cerchino sempre di crescere nella loro umanità e nell’amore per i poveri. Preghiamo.
* I nostri monasteri siano un centro da cui si diffonde la gioia del camminare con Gesù, del vivere nel suo amore. Preghiamo.

*P* Ascolta, Padre, la preghiera

e sazia il tuo popolo con la gioia dello Spirito

rendendolo pronto all’incontro quotidiano e finale

con il Figlio tuo.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

*T* **Amen!**

 ***Liturgia domenicale***

**Prima Lettura**  *Is 61, 1-2.10-11**Gioisco pienamente nel Signore..*

**Seconda Lettura** *1 Ts 5, 16-24**Spirito, anima e corpo, si conservino irreprensibili per la venuta del Signore.*

**Vangelo** *Gv 1, 6-8. 19-28**In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete.*

I giovani non cercano però solo figure di riferimento adulte: forte è il desiderio di confronto aperto tra pari. A questo scopo è grande il bisogno di occasioni di interazione libera, di espressione affettiva, di apprendimento informale, di sperimentazione di ruoli e abilità senza tensione e ansia.

Tendenzialmente cauti nei confronti di coloro che sono al di là della cerchia delle relazioni personali, i giovani nutrono spesso sfiducia,indifferenza o indignazione verso le istituzioni. Questo non riguarda solo la politica, ma investe sempre più anche le istituzioni formative e la Chiesa, nel suo aspetto istituzionale. La vorrebbero più vicina alla gente, più attenta ai problemi sociali, ma non danno per scontato che questo avvenga nell’immediato.

Tutto ciò si svolge in un contesto in cui l’appartenenza confessionale e la pratica religiosa diventano sempre più tratti di una minoranza e i giovani non si pongono “contro”, ma stanno imparando a vivere “senza” il Dio presentato dal Vangelo e “senza” la Chiesa, salvo affidarsi a forme di religiosità e spiritualità alternative e poco istituzionalizzate o rifugiarsi in sette o esperienze religiose a forte matrice identitaria. In molti luoghi la presenza della Chiesa si va facendo meno capillare e risulta così più difficile incontrarla, mentre la cultura dominante è portatrice di istanze spesso in contrasto con i valori evangelici, che si tratti di elementi della propria tradizione o della declinazione locale di una globalizzazione di stampo consumista e individualista.

*(“I giovani, la fede e il discernimento vocazionale Documento Preparatorio alla XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi)*

*Preghiere dei fedeli*

*P* Fratelli e sorelle,

chiediamo nella preghiera a Dio, nostro Padre, per tutti ed in particolare per i giovani, il dono di incontrare testimoni che aiutino a volgere lo sguardo su Cristo che viene sempre nella vita delle persone.

*L* Preghiamo insieme e diciamo: **Mostraci, Signore, la tua via!**

* Per il papa Francesco e tutti i ministri della Parola: riescano ad essere con la voce e con la vita testimonianza dell’attesa del Signore che viene. Preghiamo.
* Per gli uomini e le donne di oggi: si aprano alla testimonianza dei messaggeri dell’evangelo e si lascino prendere dalla luce di Cristo. Preghiamo.
* Per tutti coloro che curano la formazione dei giovani; non cerchino di trasmettere le proprie idee ma di farli crescere e maturare nella loro umanità. Preghiamo.
* Per i cristiani di oggi: sfuggendo alle attrattive di forme di religiosità lontane dall’evangelo, scelgano con gioia una testimonianza difficile nei deserti del mondo di oggi. Preghiamo.
* Per la Chiesa: sia in mezzo alla gente, vicina alle esperienze degli uomini per mostrare loro Cristo, spesso sconosciuto. Preghiamo.
* Per i giovani: possano incontrare adulti capaci di comunicare la bellezza dell’amicizia con Dio in Cristo Gesù. Preghiamo

*P* Ascolta, Padre, questa preghiera

e manda lo Spirito Santo,

 suscita nel mondo di oggi

testimoni che, come il Battista,

rinviano al Figlio sempre veniente.

Per Cristo nostro Signore.

*T* **Amen!**

**NOVENA DI NATALE LUNEDÌ 18 DICEMBRE**

***mattino***

**Prendersi cura: un modo di accogliere Gesù**

**Prima Lettura** *Ger 23, 5-8**Susciterò a Davide un germoglio giusto.* **Vangelo** *Mt 1, 18-24**Gesù nascerà da Maria, sposa di Giuseppe, figlio di Davide.*

Da tutto questo la Chiesa, a partire dai suoi Pastori, è chiamata a mettersi in discussione e a riscoprire la sua vocazione alla custodia con lo stile che Papa Francesco ha ricordato all’inizio del suo pontificato: «Prendersi cura, il custodire chiede bontà, chiede di essere vissuto con tenerezza. Nei Vangeli, san Giuseppe appare come un uomo forte, coraggioso, lavoratore, ma nel suo animo emerge una grande tenerezza, che non è la virtù del debole, anzi, al contrario, denota fortezza d’animo e capacità di attenzione, di compassione, di vera apertura all’altro, capacità di amore» ([Omelia per l’inizio del ministero petrino](http://w2.vatican.va/content/francesco/it/homilies/2013/documents/papa-francesco_20130319_omelia-inizio-pontificato.html), 19 marzo 2013).

*(“I giovani, la fede e il discernimento vocazionale Documento Preparatorio alla XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi)*

Un mondo migliore si costruisce anche grazie a voi, alla vostra voglia di cambiamento e alla vostra generosità. Non abbiate paura di ascoltare lo Spirito che vi suggerisce scelte audaci, non indugiate quando la coscienza vi chiede di rischiare per seguire il Maestro. Pure la Chiesa desidera mettersi in ascolto della vostra voce, della vostra sensibilità, della vostra fede; perfino dei vostri dubbi e delle vostre critiche. Fate sentire il vostro grido, lasciatelo risuonare nelle comunità e fatelo giungere ai pastori. San Benedetto raccomandava agli abati di consultare anche i giovani prima di ogni scelta importante, perché «spesso è proprio al più giovane che il Signore rivela la soluzione migliore» (*Regola di San Benedetto* III, 3).

 *(FRANCESCO, Lettera ai giovani per presentare il Documento Preparatorio alla XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi)*

*Preghiere dei fedeli*

*P* Fratelli e sorelle,

chiediamo nella preghiera a Dio, nostro Padre, di guidare i giovani verso scelte audaci e generose, facendoli seme di rinnovamento per la Chiesa e per il mondo.

*L* Preghiamo insieme e diciamo: **Guidaci, Signore, all’obbedienza all’evangelo!**

* Per le donne e gli uomini del nostro tempo: la loro vita sia costruita su scelte audaci e coraggiose, pronte anche a sfidare il pensiero dominante nella società. Preghiamo.
* Per i giovani: costruiscano il loro futuro aprendosi alla Parola di Dio che aiuta a vivere le vicende dell’esistenza con fortezza d’animo, autonomia di giudizio, tenerezza di cuore. Preghiamo.
* Per la Chiesa: ascolti il grido dei giovani, li accompagni nei loro dubbi, accolga la loro sensibilità e sia disponibile alle loro critiche. Preghiamo.
* Per il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese: siano custodi della fede dei fratelli e guide nel cammino che comporta anche il rischiare per la fedeltà a Cristo. Preghiamo.
* Per gli sposi: anche nelle difficoltà della vita insieme custodiscano l’apertura all’altro per discernere insieme la via dell’obbedienza all’evangelo. Preghiamo.
* Per la nostra comunità: sia capace di essere tra la gente testimonianza gioiosa di un Dio venuto a stare con l’uomo. Preghiamo.

*P* Esaudisci, Padre, la nostra supplica

e manda lo Spirito Santo

a donare forza e audacia a tutti noi,

per obbedire con gioia e perseveranza

all’evangelo del tuo Figlio.

Per Cristo nostro Signore.

*T* **Amen!**

**NOVENA DI NATALE MARTEDÌ 19 DICEMBRE**

**Uno sguardo integrale**

**per accogliere la novità di Dio**

**Prima Lettura** *Gdc 13, 2-7. 24-25a**La nascita di Sansone è annunziata dall'angelo.* **Vangelo** *Lc 1, 5-25**La nascita di Giovanni Battista è annunziata dall'angelo.*

La rapidità dei processi di cambiamento e di trasformazione è la cifra principale che caratterizza le società e le culture contemporanee (cfr. [*Laudato Si'*, 18](http://w2.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco_20150524_enciclica-laudato-si.html#18.)). La combinazione tra elevata complessità e rapido mutamento fa sì che ci troviamo in un contesto di fluidità e incertezza mai sperimentato in precedenza: è un dato di fatto da assumere senza giudicare aprioristicamente se si tratta di un problema o di una opportunità. Questa situazione richiede di assumere uno sguardo integrale e acquisire la capacità di programmare a lungo termine, facendo attenzione alla sostenibilità e alle conseguenze delle scelte di oggi in tempi e luoghi remoti (…) A livello globale il mondo contemporaneo è segnato da una cultura “scientista”, spesso dominata dalla tecnica e dalle infinite possibilità che essa promette di aprire, al cui interno però «sembrano moltiplicarsi le forme di tristezza e solitudine in cui cadono le persone, e anche tanti giovani» ([*Misericordia et misera*](http://w2.vatican.va/content/francesco/it/apost_letters/documents/papa-francesco-lettera-ap_20161120_misericordia-et-misera.html), 3). Come insegna l’enciclica [*Laudato Si’*](http://w2.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco_20150524_enciclica-laudato-si.html), l’intreccio tra paradigma tecnocratico e ricerca spasmodica del profitto a breve termine sono all’origine di quella cultura dello scarto che esclude milioni di persone, tra cui molti giovani, e che conduce allo sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali e al degrado dell’ambiente, minacciando il futuro delle prossime generazioni (cfr. [20-22](http://w2.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco_20150524_enciclica-laudato-si.html#20.)). Non va trascurato poi il fatto che molte società sono sempre più multiculturali e multireligiose. In particolare la compresenza di più tradizioni religiose rappresenta una sfida e un’opportunità: può crescere il disorientamento e la tentazione del relativismo, ma insieme aumentano le possibilità di confronto fecondo e arricchimento reciproco. Agli occhi della fede questo appare come un segno del nostro tempo, che richiede una crescita nella cultura dell’ascolto, del rispetto e del dialogo.

 *(“I giovani, la fede e il discernimento vocazionale Documento Preparatorio alla XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi)*

*Preghiere dei fedeli*

*P* Fratelli e sorelle,

chiediamo nella preghiera a Dio, nostro Padre, di renderci capaci di riconoscere, anche nelle vicende di fragilità del nostro tempo, i segni della salvezza donata in Cristo, Figlio suo.

*L* Preghiamo insieme e diciamo: **Venga il tuo regno, Signore!**

* Per la Chiesa: il suo radunarsi nella preghiera non sia insensibile al malessere sociale, alle difficoltà e all’insicurezza della gente, ma piuttosto la apra alla novità consolante dell’evangelo da servire a tutti. Preghiamo
* Per il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese: suscitino nei fratelli un canto di gioia ed esultanza per la novità che Dio suscita nel nostro tempo. Preghiamo.
* Per i giovani: anche nella società del consumismo apprezzino la bellezza, la gioia, l’autenticità di un esistenza umana che si apre all’esigenze e al bisogno dell’altro. Preghiamo.
* Per la nostra comunità: proponga l’evangelo ai giovani e agli adulti per camminare tutti insieme verso il Signore ed essere trasformati in una fraternità di discepoli. Preghiamo.
* Per tutti i discepoli di Cristo: superino il disorientamento che li porta a tacere per divenire annuncio della bellezza di una vita secondo il Vangelo. Preghiamo.
* Per le famiglie: siano argine alla cultura dello scarto divenendo luogo di incontro fra le generazioni, le culture e le necessità di ogni persona. Preghiamo.

*P* Ascolta, Padre, il tuo popolo

e ricolmalo di Spirito Santo

affinché cresca nell’obbedienza

all’evangelo del tuo Figlio.

Per Cristo nostro Signore.

*T* **Amen!**

**NOVENA DI NATALE MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE**

**Maria di Nazareth:**

**la fede che dilata la vita**

**Prima Lettura** *Is 7, 10-14**Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio.**Vangelo Lc 1, 26-38**Ecco, concepirai e darai alla luce un figlio.*

La fede, in quanto partecipazione al modo di vedere di Gesù (cfr. [*Lumen fidei*](http://w2.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco_20130629_enciclica-lumen-fidei.html), 18), è la fonte del discernimento vocazionale, perché ne offre i contenuti fondamentali, le articolazioni specifiche, lo stile singolare e la pedagogia propria. Accogliere con gioia e disponibilità questo dono della grazia richiede di renderlo fecondo attraverso scelte di vita concrete e coerenti.

«Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri» (*Gv* 15,16-17). Se la vocazione alla gioia dell’amore è l’appello fondamentale che Dio pone nel cuore di ogni giovane perché la sua esistenza possa portare frutto, la fede è insieme dono dall’alto e risposta al sentirsi scelti e amati.

La fede «non è un rifugio per gente senza coraggio, ma la dilatazione della vita. Essa fa scoprire una grande chiamata, la vocazione all’amore, e assicura che quest’amore è affidabile, che vale la pena di consegnarsi ad esso, perché il suo fondamento si trova nella fedeltà di Dio, più forte di ogni nostra fragilità» ([*Lumen fidei*](http://w2.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco_20130629_enciclica-lumen-fidei.html), 53). Questa fede «diventa luce per illuminare tutti i rapporti sociali», contribuendo a «costruire la fraternità universale» tra gli uomini e le donne di ogni tempo (ibid., 54).

*(“I giovani, la fede e il discernimento vocazionale Documento Preparatorio alla XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi)*

*Preghiere dei fedeli*

*P* Fratelli e sorelle,

guardando a Maria, la giovane di Nazareth, chiamata scegliere la pienezza dell’amore, invochiamo Dio, nostro Padre, per rendere tutti, giovani ed adulti, disponibili a dilatare la loro vita nello stesso amore.

*L* Preghiamo insieme e diciamo: **Aiutaci, Signore, ad accogliere la tua voce!**

* Per le donne e gli uomini di oggi: riconoscano i segni del venire del Signore nella loro vita per saper accogliere il dono e la gioia di vivere nel suo amore. Preghiamo
* Per i giovani: divengano capaci di scorgere i segni e di ascoltare le voci attraverso i quali oggi lo Spirito santo li chiama a servire il Vangelo e vivere l’amore di una vita donata. Preghiamo.
* Per la Chiesa: sia la casa in cui i discepoli di Cristo, in ogni età della loro vita, discernano la via per la quale sono chiamati a camminare e a vivere l’amore. Preghiamo.
* Per il papa Francesco e tutti i ministri della Parola: accompagnino giovani ed adulti a comprendere la chiamata di Dio e li incoraggino ad una risposta d’amore. Preghiamo.
* Per le sorelle dei monasteri di clausura: siano fra i fratelli segno che proclama la possibilità di una totale risposta d’amore alla chiamata di Dio. Preghiamo.
* Per ciascuno di noi: l’ascolto della Parola ci persuada che è possibile e fecondo affidarsi totalmente a Dio e trovare nel suo amore la roccia che supera ogni fragilità. Preghiamo.

*P* Ascolta, Padre, le nostre preghiere,

e stendi sul tuo popolo l’ombra dello Spirito,

rendendolo come Maria di Nazareth,

fecondo per l’obbedienza

al Vangelo del tuo Figlio.

Per Cristo nostro Signore.

*T* **Amen!**

**NOVENA DI NATALE GIOVEDÌ 21 DICEMBRE**

**Maria di Nazareth**

**colei che cammina portando Gesù**

**Prima Lettura** *Ct 2, 8-14**Ecco, l’amato mio viene saltando per i monti.* **Oppure:** *Sof 3, 14-18**Il Signore tuo Dio è in mezzo a te.*

 **Vangelo** *Lc 1, 39-45**A cosa debbo che la madre del mio Signore venga a me?*

(…) che amore è quello che non sente la necessità di parlare della persona amata, di presentarla, di farla conoscere? Se non proviamo l’intenso desiderio di comunicarlo, abbiamo bisogno di soffermarci in preghiera per chiedere a Lui che torni ad affascinarci. Abbiamo bisogno d’implorare ogni giorno, di chiedere la sua grazia perché apra il nostro cuore freddo e scuota la nostra vita tiepida e superficiale. (…) Quanto bene ci fa lasciare che Egli torni a toccare la nostra esistenza e ci lanci a comunicare la sua nuova vita! Dunque, ciò che succede è che, in definitiva, «quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo» (1 Gv 1,3). La migliore motivazione per decidersi a comunicare il Vangelo è contemplarlo con amore, è sostare sulle sue pagine e leggerlo con il cuore. Se lo accostiamo in questo modo, la sua bellezza ci stupisce, torna ogni volta ad affascinarci. Perciò è urgente ricuperare uno spirito contemplativo, che ci permetta di riscoprire ogni giorno che siamo depositari di un bene che umanizza, che aiuta a condurre una vita nuova. Non c’è niente di meglio da trasmettere agli altri.*(Evangelii gaudium 264)*

 (…) Non si può perseverare in un’evangelizzazione piena di fervore se non si resta convinti, in virtù della propria esperienza, che non è la stessa cosa aver conosciuto Gesù o non conoscerlo, non è la stessa cosa camminare con Lui o camminare a tentoni, non è la stessa cosa poterlo ascoltare o ignorare la sua Parola, non è la stessa cosa poterlo contemplare, adorare, riposare in Lui, o non poterlo fare. Non è la stessa cosa cercare di costruire il mondo con il suo Vangelo piuttosto che farlo unicamente con la propria ragione. Sappiamo bene che la vita con Gesù diventa molto più piena e che con Lui è più facile trovare il senso di ogni cosa. È per questo che evangelizziamo. Il vero missionario, che non smette mai di essere discepolo, sa che Gesù cammina con lui, parla con lui, respira con lui, lavora con lui. Sente Gesù vivo insieme con lui nel mezzo dell’impegno missionario. Se uno non lo scopre presente nel cuore stesso dell’impresa missionaria, presto perde l’entusiasmo e smette di essere sicuro di ciò che trasmette, gli manca la forza e la passione. E una persona che non è convinta, entusiasta, sicura, innamorata, non convince nessuno.

*(Evangelii gaudium 266)*

*Preghiere dei fedeli*

*P* Fratelli e sorelle, guardiamo in Maria di Nazareth la donna chiamata a dare alla luce il Figlio di Dio e chiediamo nella preghiera che la gioia del Vangelo riempia tutta la nostra vita.

*L* Preghiamo insieme e diciamo: **Tocca, Signore, la nostra vita!**

* Tutti i discepoli di Cristo sentano in sé – come Maria – l’urgenza di comunicare agli altri la bellezza e la gioia di averlo accolto nella propria vita. Preghiamo.
* La vita delle donne e degli uomini del nostro tempo sia trasformata – come quella di Elisabetta – dall’ascolto di chi giunge parlando del suo aver accolto Cristo ed essere stato da lui trasformato. Preghiamo.
* I giovani si lascino affascinare – come Giovanni – da Cristo che si accosta a loro per rinnovarne l’ esistenza. Preghiamo.
* La Chiesa – come Elisabetta – non si stanchi mai di render grazie per la misericordia di un Dio che si fa incontro alla finitezza dell’uomo. Preghiamo.
* Il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese – come Maria – diano voce all’evangelo facendolo giungere nei luoghi più nascosti quale annuncio della gioia di una vita nuova. Preghiamo.
* Ciascuno di noi possa unirsi alla danza di gioia di Giovanni davanti a Gesù Cristo e viverla nella prosperità e nelle avversità. Preghiamo.

*P* Ascolta, Padre, la preghiera

e manda lo Spirito Santo

a colmarci della gioia del Vangelo

del Figlio tuo, nato da Maria.

Per Cristo, nostro Signore.

*T* **Amen!**

**NOVENA DI NATALE VENERDÌ 22 DICEMBRE**

**Maria di Nazareth**

**la forza rivoluzionaria dell’amore**

**Prima Lettura**  *1 Sam 1, 24-28**Anna ringrazia per la nascita di Samuèle.***Vangelo** *Lc 1, 46-55**Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente.*

La Chiesa è consapevole di possedere «ciò che fa la forza e la bellezza dei giovani: la capacità di rallegrarsi per ciò che comincia, di darsi senza ritorno, di rinnovarsi e di ripartire per nuove conquiste» (*Messaggio del Concilio Vaticano II ai giovani*, 8 dicembre 1965); le ricchezze della sua tradizione spirituale offrono molti strumenti con cui accompagnare la maturazione della coscienza e di un’autentica libertà.

*(“I giovani, la fede e il discernimento vocazionale Documento Preparatorio alla XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi)*

Vi è uno stile mariano nell’attività evangelizzatrice della Chiesa. Perché ogni volta che guardiamo a Maria torniamo a credere nella forza rivoluzionaria della tenerezza e dell’affetto. In lei vediamo che l’umiltà e la tenerezza non sono virtù dei deboli ma dei forti, che non hanno bisogno di maltrattare gli altri per sentirsi importanti. Guardando a lei scopriamo che colei che lodava Dio perché «ha rovesciato i potenti dai troni» e « ha rimandato i ricchi a mani vuote» (Lc 1,52.53) è la stessa che assicura calore domestico alla nostra ricerca di giustizia. È anche colei che conserva premurosamente «tutte queste cose, meditandole nel suo cuore» (Lc 2,19). Maria sa riconoscere le orme dello Spirito di Dio nei grandi avvenimenti ed anche in quelli che sembrano impercettibili. È contemplativa del mistero di Dio nel mondo, nella storia e nella vita quotidiana di ciascuno e di tutti. È la donna orante e lavoratrice a Nazaret, ed è anche nostra Signora della premura, colei che parte dal suo villaggio per aiutare gli altri «senza indugio» (Lc 1,39). Questa dinamica di giustizia e di tenerezza, di contemplazione e di cammino verso gli altri, è ciò che fa di lei un modello ecclesiale per l’evangelizzazione. Le chiediamo che con la sua preghiera materna ci aiuti affinché la Chiesa diventi una casa per molti, una madre per tutti i popoli e renda possibile la nascita di un mondo nuovo.

*(Evangelii gaudium 288)*

*Preghiere dei fedeli*

*P* Fratelli e sorelle,

con Maria rallegriamoci per il dono di Cristo alla nostra vita e con lei cantiamo questa gioia.

*L* Preghiamo insieme e diciamo: **Venga, Signore, il tuo mondo nuovo!**

* Cantiamo con Maria Dio che guarda alla nostra piccolezza *e invochiamolo per tutti i piccoli, i poveri, gli emarginati. Preghiamo*.
* Cantiamo con Maria Dio che salva l’umile *e invochiamolo per le sorelle che nei monasteri di clausura vivono nel nascondimento. Preghiamo*.
* Cantiamo con Maria Dio nella sua santità *e invochiamolo per la Chiesa redenta in Cristo. Preghiamo*.
* Cantiamo con Maria Dio nella sua potenza *ed invochiamolo per chi è schiacciato dall’arroganza dei potenti del mondo. Preghiamo*.
* Cantiamo con Maria Dio, sazietà degli affamati *ed invochiamolo per i popoli attanagliati dalla fame. Preghiamo*.
* Cantiamo con Maria Dio, salvezza e misericordia *ed invochiamone il soccorso per la nostra miseria e fragilità. Preghiamo*.

*P* Accogli, Padre, il nostro canto

e manda lo Spirito santo sul tuo popolo

a far risuonare in esso la lode riconoscente

di Maria, la madre del tuo Figlio.

Per Cristo, nostro Signore.

*T* **Amen!**

**NOVENA DI NATALE SABATO 23 DICEMBRE**

**I genitori figure di riferimento**

**e sostegno nel cammino della fede**

**Prima Lettura *Ml 3, 1-4.23-24***

*Prima del giorno del Signore manderò il profeta Elia.*

 **Vangelo** *Lc 1, 57-66*

*Nascita di Giovanni Battista*

Varie ricerche mostrano come i giovani sentano il bisogno di figure di riferimento vicine, credibili, coerenti e oneste, oltre che di luoghi e occasioni in cui mettere alla prova la capacità di relazione con gli altri (sia adulti, sia coetanei) e affrontare le dinamiche affettive. Cercano figure in grado di esprimere sintonia e offrire sostegno, incoraggiamento e aiuto a riconoscere i limiti, senza far pesare il giudizio.

Da questo punto di vista, il ruolo di genitori e famiglie resta cruciale e talvolta problematico. Le generazioni più mature tendono spesso a sottovalutare le potenzialità, enfatizzano le fragilità e hanno difficoltà a capire le esigenze dei più giovani. Genitori ed educatori adulti possono anche aver presenti i propri sbagli e che cosa non vorrebbero che i giovani facessero, ma spesso non hanno altrettanto chiaro come aiutarli a orientare il loro sguardo verso il futuro. Le due reazioni più comuni sono la rinuncia a farsi sentire e l’imposizione delle proprie scelte. Genitori assenti o iperprotettivi rendono i figli più fragili e tendono a sottovalutare i rischi o a essere ossessionati dalla paura di sbagliare.

*(“I giovani, la fede e il discernimento vocazionale Documento Preparatorio alla XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi)*

*Preghiere dei fedeli*

*P* Fratelli e sorelle,

preghiamo affinché tutti i genitori, come Zaccaria ed Elisabetta, siano attenti a riconoscere la volontà di Dio sui loro figli.

*L* Preghiamo insieme e diciamo: **Donaci, Signore, la tua grazia!**

* La nascita di un figlio sia accolta in ogni famiglia come motivo di gioia e segno della misericordia di Dio. Insieme Preghiamo.
* Tutte le mamme siano per i loro figli le prime testimoni dell’evangelo e li accompagnino con saggezza discreta nel cammino verso Dio. Preghiamo.
* Tutti i papà divengano per i figli sostegno e incoraggiamento nel seguire la via della vita che il Signore chiama a percorrere. Preghiamo.
* I genitori, memori delle proprie fragilità ed esitazioni, le riconoscano nei figli e si impegnino con loro per superarle. Preghiamo.
* La Chiesa gioisca per l’adesione all’evangelo dei suoi figli e con loro benedica Dio per la sua misericordia. Preghiamo.
* Il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese siano i custodi delle meraviglie che Dio opera fra gli uomini e le propongano ai fratelli quale consolazione nelle afflizioni e orientamento per l’esistenza. Preghiamo.

*P* Ascolta, Padre, il tuo popolo

e donagli la grazia dello Spirito

per testimoniare la tua misericordia

e accompagnare il cammino dei fratelli.

Per Cristo, nostro Signore.

*T* **Amen!**

**NOVENA DI NATALE 24 DICEMBRE**

**IV DOMENICA DI AVVENTO**

**Come Maria in ascolto dello Spirito**

**e in dialogo con la Parola di Dio**

**Prima Lettura***2 Sam 7, 1-5.8b-12.14a.16*

*Il regno di Davide sarà saldo per sempre davanti al Signore.*

**Seconda Lettura***Rm 16, 25-27*

*Il mistero avvolto nel silenzio per secoli, ora è manifestato.*

**Vangelo***Lc 1, 26-38*

*Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.*

La Bibbia presenta numerosi racconti di vocazione e di risposta di giovani. Alla luce della fede, essi prendono gradualmente coscienza del progetto di amore appassionato che Dio ha per ciascuno. È questa l’intenzione di ogni azione di Dio, fin dalla creazione del mondo come luogo«buono», capace di accogliere la vita, e offerto in dono come ordito di relazioni a cui affidarsi. Credere significa mettersi in ascolto dello Spirito e in dialogo con la Parola che è via, verità e vita (cfr. *Gv* 14,6) con tutta la propria intelligenza e affettività, imparare a darle fiducia “incarnandola” nella concretezza del quotidiano, nei momenti in cui la croce si fa vicina e in quelli in cui si sperimenta la gioia di fronte ai segni di risurrezione, proprio come ha fatto il “discepolo amato”. È questa la sfida che interpella la comunità cristiana e ogni singolo credente.Lo spazio di questo dialogo è la coscienza. Come insegna il Concilio Vaticano II, essa «è il nucleo più segreto e il sacrario dell’uomo, dove egli è solo con Dio, la cui voce risuona nell’intimità» ([*Gaudium et spes*](http://www.vatican.va/archive/hist_councils/ii_vatican_council/documents/vat-ii_const_19651207_gaudium-et-spes_it.html), 16). La coscienza è dunque uno spazio inviolabile in cui si manifesta l’invito ad accogliere una promessa. Discernere la voce dello Spirito dagli altri richiami e decidere che risposta dare è un compito che spetta a ciascuno: gli altri lo possono accompagnare e confermare, ma mai sostituire.

*(“I giovani, la fede e il discernimento vocazionale Documento Preparatorio alla XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi)*

*Preghiere dei fedeli*

*P* Fratelli e sorelle,

invochiamo da Dio, nostro Padre, il dono per tutti di una risposta alla sua Parola, pronta, consapevole, disponibile come quella di Maria di Nazareth, divenuta perciò madre del Figlio suo.

*L* Preghiamo insieme e diciamo: **Si compia in noi la tua Parola, Signore!**

* Dona, Signore, alle donne e agli uomini fratelli la consapevolezza che la loro vita quotidiana è il luogo in cui tu chiami ad accogliere la tua Parola. Noi ti preghiamo.
* Continua a colmare, Signore, ogni battezzato della tua grazia e accompagna il cammino della sua esistenza fra gioie dolori, impegni, servizi. Noi ti preghiamo.
* Incoraggia, Signore, i giovani alle prese con le scelte che determinano la vita e assicurali del tuo amore sempre fedele. Noi ti preghiamo.
* Ricopri, Signore, dell’ombra del tuo Spirito la Chiesa e rendi fecondo il suo annunciare l’evangelo fra gli uomini del nostro tempo. Noi ti preghiamo.
* Ispira, Signore, le parole del papa Francesco e di tutti i pastori delle Chiese nell’accompagnare i fratelli a riconoscere i segni del compiersi della tua promessa. Noi ti preghiamo.
* Concedi, Signore, a ciascuno di noi di ripetere ogni giorno il nostro “Eccomi!” nella Chiesa, nella famiglia, nei luoghi in cui ci chiami a lavorare e vivere. Noi ti preghiamo.

*P* Accogli, Padre, la nostra supplica

e stendi su di noi l’ombra dello Spirito

che rese fecondo il “sì” di Maria

facendola madre del tuo Figlio.

Per Cristo nostro Signore.

*T* **Amen!**

**Natale del Signore**

**Cristo, luce e gioia nella storia umana**

Attraverso il percorso di questo Sinodo, la Chiesa vuole ribadire il proprio desiderio di incontrare, accompagnare, prendersi cura di ogni giovane, nessuno escluso. Non possiamo né vogliamo abbandonarli alle solitudini e alle esclusioni a cui il mondo li espone. Che la loro vita sia esperienza buona, che non si perdano su strade di violenza o di morte, che la delusione non li imprigioni nell’alienazione: tutto ciò non può non stare a cuore a chi è stato generato alla vita e alla fede e sa di avere ricevuto un dono grande.

È in forza di questo dono che sappiamo che venire al mondo significa incontrare la promessa di una vita buona e che essere accolto e custodito è l’esperienza originaria che inscrive in ciascuno la fiducia di non essere abbandonato alla mancanza di senso e al buio della morte e la speranza di poter esprimere la propria originalità in un percorso verso la pienezza di vita.

La sapienza della Chiesa orientale ci aiuta a scoprire come questa fiducia sia radicata nell’esperienza di “tre nascite”: la nascita naturale come donna o come uomo in un mondo capace di accogliere e sostenere la vita; la nascita del battesimo «quando qualcuno diventa figlio di Dio per grazia»; e poi una terza nascita, quando avviene il passaggio «dal modo di vita corporale a quello spirituale», che apre all’esercizio maturo della libertà (cfr. Discorsi di Filosseno di Mabbug, vescovo siriano del V secolo, n. 9).

Offrire ad altri il dono che noi stessi abbiamo ricevuto significa accompagnarli lungo questo percorso, affiancandoli nell’affrontare le proprie fragilità e le difficoltà della vita, ma soprattutto sostenendo le libertà che si stanno ancora costituendo.

*(“I giovani, la fede e il discernimento vocazionale Documento Preparatorio alla XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi)*

Natale del Signore

*25 dicembre 2017*

*Preghiere dei fedeli*

*liturgia vigiliare del 24 sera*

*Essendo Domenica, se è necessario, se si celebra la Messa Vespertina della VIGILIA DI NATALE. Prevedendo, invece di non celebrarla, si ricordi a tutti l’opportunità di prendere parte alla Messa della Notte di Natale.*

*P* Fratelli e sorelle,

poniamoci con stupore e contemplazione di fronte a Cristo che nasce in una famiglia umana e a lui affidiamo tutte le nostre famiglie e i nostri giovani.

*L* Preghiamo insieme e diciamo: **Salva il tuo popolo, Signore!**

* Cristo, compimento che rinnova la storia di Israele: *guida su sentieri di pace i cammini di tutti gli uomini. Noi ti preghiamo*.
* Cristo, generato in una storia di amore e di peccato: *accogli in te le fragilità e le generosità degli uomini di oggi. Noi ti preghiamo*.
* Cristo, nato da Maria nella potenza dello Spirito: *concedi alla Chiesa di vivere nel tuo amore. Noi ti preghiamo*.
* Cristo, vittoria dell’amore sui dubbi di Giuseppe: *vinci le esitazioni dei giovani nel cammino verso te. Noi ti preghiamo*.
* Cristo, Dio venuto accanto a noi: *guida il papa Francesco e a tutti i pastori delle Chiese nell’annunciarti ai fratelli . Noi ti preghiamo*.
* Cristo, accolto da Giuseppe, lo sposo di Maria: *rendi gli sposi disponibili ad accogliere una nuova vita. Noi ti preghiamo*.

*P* Ascolta, Signore Gesù, questa preghiera

e con la potenza dello Spirito santo

trasforma la storia degli uomini

in luogo in cui si manifesta

l’amore del Padre.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

*T* **Amen!**

Natale del Signore

*25 dicembre 2017*

*Preghiere dei fedeli – Notte*

*P* Fratelli e sorelle,

la gioiosa notizia che Dio non ha abbandonato l’umanità nella notte, ma ha fatto risplendere in questa la luce del Figlio suo nato da Maria, susciti in noi la lode e la preghiera.

*L* Preghiamo insieme e diciamo: **Illumina, Signore, la notte degli uomini!**

* La luce di Cristo risplenda su quanti governano i popoli e li conduca sulle vie della pace, dell’incontro, della rinuncia alla violenza e alle armi. Preghiamo.
* La luce di Cristo risplenda su quanti lasciano la propria casa spinti dalle guerre o da un’economia ingiusta e faccia trovare loro accoglienza e solidarietà in ogni terra. Preghiamo.
* La luce di Cristo risplenda sulla donne che danno alla luce un figlio nella povertà e nell’insicurezza e le custodisca nella speranza, nel coraggio, nell’amore. Preghiamo.
* La luce di Cristo risplenda sul papa Francesco e su tutti i pastori delle Chiese e li renda vigilanti nel custodire il Vangelo e nel condurre i fratelli a Cristo. Preghiamo.
* La luce di Cristo risplenda sulle donne e sugli uomini di oggi e apra il loro cuore a gioia e speranza pur nelle preoccupazioni che accompagnano la vita di ogni giorno e la storia dei popoli. Preghiamo.
* La luce di Cristo risplenda sulla Chiesa e la trasformi nella comunità di coloro che senza stancarsi cantano la gloria del loro Signore costruendo la pace fra gli uomini. Preghiamo.

*P* Ascolta, Padre, il tuo popolo

e donagli lo Spirito Santo

affinché accolga la luce

che hai fatto risplendere per sempre

nel tuo Figlio, nato da Maria,

Per Cristo nostro Signore.

*T* **Amen!**

Natale del Signore

*25 dicembre 2017*

*Preghiere dei fedeli – Aurora*

*P* Fratelli e sorelle,

lasciamo che lo stupore dei pastori dinanzi alla mangiatoia di Betlemme penetri anche in noi e susciti lode e preghiera.

*L* Preghiamo insieme e diciamo: **Giunga a te, Signore, la nostra lode!**

* Il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese guidino il popolo loro affidato alla conoscenza della salvezza donata da Dio in Cristo. Preghiamo.
* Uomini e donne del mondo ascoltino nel loro cuore il desiderio di Dio ed imparino a riconoscere nella loro vita i segni del suo passare e chiamare. Preghiamo.
* Tutti i battezzati non cessino mai di andare alla ricerca di Cristo, consapevoli di trovarlo solo in ciò che è umile, povero, nascosto. Preghiamo.
* La Chiesa cresca nella comunione e nell’amore vicendevole per il racconto che ciascuno fa al fratello della sua esperienza di incontro con l’amore di Dio. Preghiamo.
* Ciascuno di noi, come Maria, custodisca nel cuore la Parola di Dio e trovi in essa l’orientamento per il cammino quotidiano. Preghiamo.
* Le sorelle dei monasteri di clausura uniscano il loro canto a tutte le voci che sulla terra glorificano e lodano Dio per la sua misericordia. Preghiamo.

*P* Ascolta, Padre, la nostra voce

e ricolmaci di Spirito Santo

affinché con Maria cantiamo la tua lode

e con i pastori di Betlemme proclamiamo

la salvezza incontrata nel tuo Figlio.

Per Cristo nostro Signore.

*T* **Amen!**

Natale del Signore

*25 dicembre 2017*

*Preghiere dei fedeli – Giorno*

*P* Fratelli e sorelle,

contempliamo Cristo, la Parola di Dio venuta ad abitare la nostra natura umana e da lui invochiamo luce per la nostra vita, pace per tutti gli uomini.

*L* Preghiamo insieme e diciamo: **Dimora in noi, Signore!**

* Cristo, Parola sempre rivolta verso il Padre, *orienta a lui lo sguardo di tutti i ragazzi, giovani e adulti. Noi ti preghiamo*.
* Cristo, Parola creatrice del Padre, *preserva l’umanità da guerre, calamità, ingiustizia sociale. Noi ti preghiamo*.
* Cristo, Parola che illumina ogni uomo, *custodisci tutti i popoli nella tua luce e nella tua pace. Noi ti preghiamo*.
* Cristo, Parola rifiutata dai peccatori, *rendi ciascuno di noi pronto ad accoglierti e servirti. Noi ti preghiamo*.
* Cristo, Parola che dimora fra gli uomini, *guida la Chiesa a seminare l’evangelo tra tutte le genti. Noi ti preghiamo*.
* Cristo, Parola che dona grazia su grazia, *fa’ del papa Francesco e di tutti i ministri delle Chiese un segno del tuo amore. Noi ti preghiamo*.

*P* Cristo, Parola eterna del Padre,

vieni ad abitare in noi

e con la potenza dello Spirito

trasformaci in tempio del tuo amore.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

*T* **Amen!**

1. Cfr. Davide Maria Turoldo. [↑](#footnote-ref-1)